

D.D.G. n. 821 del 11.6.2025

REGIONE SICILIANA
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Il DIRIGENTE GENERALE

Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento. (POC Sicilia 2014-2020, POC_2_3_02)

CUP G46J17001750001, codice Caronte SI_1_24260

Decreto di Ammissione a rendicontazione in overbooking al PR FESR Sicilia 2021/2027

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTO** il trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA** la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale è stato conferito al dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.224 del 17/06/2024;
- VISTO** il D.D.G. n. 1230 del 18/07/2024 con il quale è stato rinnovato alla dott.ssa Rosalia Filippone, in servizio presso il Servizio S.03 Dighe, l'incarico di posizione organizzativa denominata PO 5 - Supporto nella gestione contabile delle dighe (S.03), incardinata nel Servizio S.03 Dighe;
- VISTO** il D.D.G. n. 1906 del 21/11/2024 di rimodulazione delle posizioni organizzative con il quale è stata conferita all'ing. Marco Bonvissuto, in servizio presso il Servizio S.03 Dighe, la posizione organizzativa P.O.7 - Supporto nel Settore della Gestione Tecnico-Amministrativa delle Dighe (S.03). incardinata nel Servizio S.03 Dighe;
- VISTO** il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 13/01/2015, n. 3 ed in particolare l'art. 11 disciplinante l'applicazione nella Regione Siciliana, a decorrere dal 01/01/2015, dei principi contabili e degli schemi di bilancio secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale del 9 gennaio 2025, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2025- 2027";
- VISTA** la Legge Regionale del 9 gennaio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025- 2027";
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 "*Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*";
- VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

- VISTA** la Legge Regionale del 12/10/2023 n. 12 “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36. Disposizioni varie.”
- VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, e ss.mm.ii., concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- VISTO** il D.Lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 *Norme in materia Ambientale* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R.19 dell’11/08/2015 *Disciplina in materia di risorse idriche* e le Sentenze della Corte Costituzionale n. 93 del 04/05/2017 e n. 59 del 24/04/2025;
- VISTO** il D.P.C.M. del 07/06/2023 con il quale è stato approvato il “Secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia 2021-2027”, dell’Autorità di bacino distrettuale della Sicilia, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, pubblicato nella G.U.R.I. n. 214 del 13/09/2023;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 e i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE
- VISTO** l’Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 4.101.265.211,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 1.757.685.090,00 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Regionale PR-FESR 2021-2027 della Regione Siciliana;
- VISTO** il Programma Regionale Sicilia FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell’8 dicembre 2022;
- VISTA** la deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 9366 dell’8 dicembre 2022, e il relativo Decreto Presidenziale n. 01/Segreteria di Giunta del 16 febbraio 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2023 al numero 1;
- VISTA** la deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell’articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all’esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- VISTA** la deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della versione del Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 recante le modifiche apportate in sede di Comitato di Sorveglianza al testo già apprezzato con la predetta deliberazione n. 171/2023;
- VISTA** la deliberazione n. 406 del 26 Ottobre 2023 con la quale la Giunta regionale ha deliberato in relazione al programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 di approvare l’individuazione dei Centri di Responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie per ciascun CdR;
- CONSIDERATO** che nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 406/2023, il Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, è stato individuato come Centro di Responsabilità del PR FESR Sicilia 2021/2027 – Asse prioritario 2 - Una Sicilia più verde, per le seguenti azioni con relative risorse, incluse nell’Obiettivo specifico 2.5. “Promuovere l’accesso all’acqua e la sua gestione sostenibile”:
2.5.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera;

2.5.2 - Implementazione di sistemi di Smart Water Management, monitoraggio e digitalizzazione delle infrastrutture idriche;
2.5.3 - Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti;
2.5.4 - Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione;
2.6.1 - Strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio;
2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione Dipartimento Autonomie Locali
2.6.3 - Informatizzazione del ciclo dei rifiuti;
2.6.4 - Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione;
2.7.4 - Interventi di bonifica di aree contaminate;
e per la priorità 7 "Assistenza tecnica del Pr Sicilia FESR 2021/2027", esclusivamente per il progetto "EASY GO 2" di "Rafforzamento delle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza, controllo, valutazione e chiusura del Pr Sicilia FESR 2021/2027" nella parte di pertinenza del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTA la deliberazione n. 247 del 12 luglio 2024 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la proposta di riprogrammazione del PR FESR Sicilia 2021/2027, in applicazione del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

VISTA la deliberazione n. 295 del 29 agosto 2024 con la quale la Giunta regionale prende atto della versione definitiva del PR FESR Sicilia 2021/2027, del Manuale per l'Attuazione del Programma nonché del Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR Sicilia 2021/2027 opportunamente modificato;

VISTA la deliberazione n. 297 del 12 settembre 2024 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la nuova allocazione delle risorse finanziarie del PR FESR 2021/2027 a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024;

CONSIDERATO che nel Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione 9366/2022 e adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 102/2023, per l'Azione 2.5.3 "Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti" sono declinate le seguenti strategie programmatiche:

- Sono sostenuti investimenti finalizzati al recupero dei volumi di invaso nei serbatoi artificiali (dighe) ad uso potabile e promiscuo, compresi gli interventi di sfangamento, e all'ottimizzazione dei deflussi nei bacini imbriferi di alimentazione, riuso dei reflui depurati.
- In considerazione dei frequenti periodi caratterizzati dalla scarsità di precipitazione, l'azione sosterrà la messa a norma degli invasi, compreso l'adeguamento sismico, per consentire di raggiungere la massima capacità di regolazione degli stessi nonché l'interconnessione tra i bacini idrografici, con il fine di colmare il deficit risorse-fabbisogni e ridurre il grado di vulnerabilità del sistema idrico complessivo. [...]
- Il settore d'intervento attribuito all'azione 2.5.3 ha il codice 064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione, compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite;

VISTO il Manuale di attuazione del PR Sicilia FESR 2021-2027 (versione gennaio 2025), nel quale è richiamato al paragrafo 11 punto 11.1, in merito alle procedure per la selezione e gestione dei progetti c.d. retrospettivi, l'art. 63, paragrafo 6, del CPR, che introduce la possibilità di attrarre al Programma Regionale operazioni avviate con altra fonte finanziaria e altra programmazione, stabilendo, come criterio generale, che *"non sono selezionate per ricevere sostegno dai Fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia presentata la domanda di finanziamento a titolo del Programma a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno"*. Pertanto, qualsiasi operazione, che sia inerente a opere pubbliche, ad acquisizione di beni e servizi per la P.A. e ad aiuti, può essere ammessa a finanziamento a valere sul PR, indipendentemente dalla fonte di finanziamento originaria (cosiddetti "Progetti retrospettivi") sotto le medesime condizioni di verifica per la selezione dei progetti a titolarità o a regia dello stesso manuale, ovvero:

- 1) l'operazione deve essere coerente con il PR;

- 2) l'operazione non deve essere stata finanziata a valere delle risorse del PNRR;
- 3) al momento dell'ammissione a finanziamento del PR, l'operazione non deve essere completata materialmente, indipendentemente dai pagamenti effettuati;
- 4) devono essere rispettate le disposizioni normative di ammissibilità della spesa di cui al D.P.R. n. 22/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020" (e comunque delle pertinenti disposizioni comunitarie in materia), nelle more dell'adozione della nuova normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- 5) deve essere verificata la coerenza con la Pista di controllo della procedura di selezione e successiva eventuale imputazione dell'operazione originariamente finanziato con risorse diverse dai fondi SIE;
- 6) l'operazione deve concorrere al raggiungimento dei target fisici, finanziari e di risultato del PR;
- 7) l'operazione deve essere verificata sotto il profilo del rispetto dei principi DNSH e non deve arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale.

VISTO

il percorso di selezione delle operazioni retrospettive, individuato al paragrafo n. 11 del Manuale "Procedure per la selezione e gestione dei progetti c.d. retrospettivi", suddiviso nelle seguenti 5 fasi che dettagliano gli adempimenti in capo ad ogni singolo CdR del PR:

Fase 1: *Individuazione di operazioni originariamente finanziate su altre risorse, anche afferenti alle politiche di coesione e coerenti con obiettivi e finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027* (nel seguito "Fase 1");

Fase 2: *Verifica dei requisiti di coerenza programmatica e di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato previsti dal PR FESR Sicilia 2021-2027 per gruppi di operazioni* (nel seguito "Fase 2");

Fase 3: *Istruttoria condotta per ogni operazione in merito alla verifica di coerenza con gli obiettivi e le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027* (nel seguito "Fase 3");

Fase 4: *Emanazione del decreto di ammissione a rendicontazione in "overbooking" sul PR FESR Sicilia 2021-2027* (nel seguito "Fase 4" e oggetto del presente provvedimento);

Fase 5: *Emanazione del decreto di imputazione finale dell'operazione sul PR FESR Sicilia 2021-2027* (nel seguito "Fase 5");

CONSIDERATO

che come evidenziato nel manuale, "tutti i provvedimenti emessi nel corso del procedimento di selezione non hanno "effetti contabili" sul bilancio della Regione Siciliana sino al momento di effettiva imputazione dell'operazione e quindi, sino all'emissione del Decreto di finanziamento entro i termini di chiusura del PR";

VISTA

la circolare del Dipartimento della Programmazione prot.n. 10135 del 02/08/2024 "PR FESR Sicilia 2021/2027 - Verifica del rispetto del principio DNSH" contenente le indicazioni per la verifica delle operazioni soggette ad esecuzione scaglionata e alle operazioni "retrospettive";

VISTA

la nota prot. n. 48193 del 20/11/2024 di questo CdR con la quale si invita l'UCO ad avviare le procedure necessarie al fine di verificare gli interventi da proporre come "retrospettivi", relativi alle Azioni di competenza (Fase 1);

VISTA

la nota prot. n. 18496 del 20/05/2025 con la quale l'UCO ha comunicato a questo CdR l'elenco delle operazioni selezionate sottoposte a verifica preliminare dei requisiti di coerenza programmatica con l'Azione 2.5.3, secondo quanto indicato dalla Fase 2 del Manuale;

VISTA

la nota prot. n. 19099 del 23/05/2025 con la quale questo CdR ha accolto la proposta di ammissibilità al Programma Regionale FESR 2021-2027 degli interventi a titolarità "Retrospettivi" del Servizio S.03 "Dighe", dando l'assenso al proseguimento dell'istruttoria prevista nella fase 3 delle operazioni selezionate e di seguito elencate:

N.	Titolo intervento	Importo (€)
1)	Diga Castello - Manutenzione straordinaria scarichi, risanamento opere in cls.	2.000.000,00
2)	Diga Rosamarina - Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in SX idraulica del Fiume San Leonardo, prima della galleria d'accesso al centro servizi dell'adduttore San Leonardo (C.da Ligneri - Termini Imerese) e interventi di mitigazione rischi.	6.408.000,00

3)	Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento.	2.850.000,00
----	--	--------------

CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, che letteralmente recita "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni";

VISTA la nota prot. n. 10135 del 02/08/2024 con la quale il Dipartimento della Programmazione ha trasmesso appositi formulari da utilizzare nelle varie fasi di verifica del rispetto del principio DNSH relativi all'attuazione del PR FESR 2021-2027, fornendo contestualmente ulteriori istruzioni relativamente all'applicazione di tale procedura per le operazioni soggette ad esecuzione scaglionata e alle operazioni "retrospettive";

VISTA la nota prot. n. 1335 del 29/01/2025 con la quale il Dipartimento della Programmazione comunica la possibilità per l'UCO, di procedere all'ammissione a rendicontazione delle operazioni, anche in assenza della relazione di verifica climatica, come previsto dall'aggiornamento del Manuale, condizionandola alla predisposizione della stessa in un tempo congruo;

VISTO il D.D.G. n. 740 del 27/05/2025 con il quale è stata adottata la Pista di Controllo denominata "Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a titolarità – Progetti c.d. retrospettivi" relativa alla pertinente procedura di attuazione dell'Azione PR2-2.5.3 del PR FESR Sicilia 2021/2027 - Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti;

VISTA la nota prot. n. 21083 del 06/06/2025 con la quale l'Area A.5 (UMC) del DAR ha comunicato l'avvenuta istituzione nel SIL Caronte, della procedura di attivazione denominata "Interventi per l'ottimizzazione delle risorse idriche negli invasi gestiti. Interventi retrospettivi con ammissione a rendicontazione in overbooking" - Codice IGRUE: PR.ATT. 45462, associata all'azione 2.5.3 del PR FESR Sicilia 2021-2027, di importo complessivo di € 11.258.000,00;

CONSIDERATO che tra le operazioni, elencate, giudicate rispondenti agli obiettivi e alle finalità del Programma Regionale, è compreso il progetto di ***Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento***, cui è beneficiario e soggetto attuatore questo Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, incluso nel Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014-2020 - Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo" - Azione 2.3.2. "Gestione delle risorse idriche e loro conservazione", Delibera CIPESS n. 67 del 03/11/2021 e ss.mm.ii., individuato dal **CUP G46J17001750001**, codice Caronte **SI_1_24260**, da realizzare in provincia di Palermo nei territori comunali di Caccamo e Termini Imerese, di importo pari ad € **2.850.000,00**;

VISTO il D.D.S. n. 1034 del 21/07/2017, con il quale è stato conferito all'Ing. Marco Bonvissuto, Funzionario direttivo in servizio presso il DAR, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in argomento;

VISTO il D.D. n. 2108 del 22/11/2023 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro dell'Assessorato regionale dell'Economia con il quale, giusta richiesta n. 49715 del 7/11/2023 del DAR, veniva iscritta la somma la somma complessiva di € 2.850.000,00 sul pertinente capitolo di spesa n. 642110 denominato "Assegnazioni dello Stato per sostenere l'attuazione del Green Deal Europeo Dighe -Asse 2", ai fini della realizzazione dell'intervento in argomento;

VISTO il D.D.S n. 965 del 04/06/2024 con il quale, tra l'altro:

- è stato approvato il progetto esecutivo denominato *Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi nelle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento* - CUP: G46J17001750001, ammontante complessivamente a € 2.850.000,00 di cui € 2.001.612,29 per lavori da assoggettare a ribasso, € 45.585,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 802.802,66 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico nel seguito riportato;
- l'Amministrazione appaltante si è determinata a contrarre tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 107, del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento con il criterio del prezzo più basso con inversione procedimentale (di cui al comma 3 del medesimo articolo) dei lavori

previsti dallo stesso Progetto esecutivo:

A. Lavori a misura	€ 2.047.197,34	€ 2.047.197,34
A.1 Costo di costruzione (computo metrico estimativo)	€ 2.001.612,29	
A.2 Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 45.585,05	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 802.802,66	€ 802.802,66
B.1 IVA sui lavori	€ 450.383,41	
B.2 Spese per pubblicazione bando di gara	€ 10.000,00	
B.3 Prove preliminari dei tiranti di ancoraggio D.M. 17 gennaio 2018 (C. IVA)	€ 8.850,05	
B.4 Prove di accettazione materiali e di collaudo (C. IVA)	€ 12.000,00	
B.5 Progettazione (C. IVA e CNPAIA)	€ 29.816,80	
B.6 Direzione dei lavori (C. IVA e CNPAIA)	€ 77.249,18	
B.7 Consulenza geotecnica e strutturale in corso d'opera (C. IVA e CNPAIA)	€ 17.410,08	
B.9 Oneri di accesso a discarica	€ 1.392,00	
B.9 Incentivi per funzioni tecniche (2,0% di A)	€ 40.943,95	
B.10 Collaudi (C. IVA e CNPAIA)	€ 52.228,32	
B.11 Competenze revisione progetto per revisione prezzi (C. IVA e CNPAIA)	€ 6.963,78	
B.12 Rilievo con drone (C. IVA e CNPAIA)	€ 3.679,52	
B.13 Imprevisti 4,56% di A	€ 93.277,57	
TOTALE		€ 2.850.000,00

VISTA

la determina D.S. n. 506/2024 della Centrale Unica di Committenza regionale dei contratti pubblici (C.U.C.) incardinata nel Dipartimento Regionale Tecnico (D.R.T.), con la quale, a conclusione delle procedure di gara e della fase di verifica sull'aggiudicatario provvisorio di cui alla proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione di gara, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per i lavori *Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento*, CIG B21591ABA4, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 5, del Codice, in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta;

VISTO

il D.D.G. n. 1998 del 02/12/2024, con il quale:

- è stato approvato il contratto del 19/11/2024, Rep. n. 135-2024 relativo all'appalto dei lavori *Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento*, CUP: G46J17001750001 - CIG: B21591ABA4, stipulato tra il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e il concorrente che ha presentato la migliore offerta;
- è stato assunto l'impegno di spesa in favore dell'appaltatore per l'importo complessivo di € 1.687.629,15 (di cui € 1.383.302,58 (importo contrattuale) ed € 304.326,57 (I.V.A. sul contratto lavori), gravanti sulla posta finanziaria del quadro economico progettuale rimodulato conseguente all'aggiudicazione e a valere sulle risorse finanziarie appostate per l'esercizio 2024 sul capitolo di spesa n. 642110 denominato "Assegnazioni dello Stato per sostenere l'attuazione del Green Deal Europeo Dighe -Asse 2", codice SIOPE U.2.02.01.09.000, di questo Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, finalizzate alla realizzazione dell'intervento in argomento, giusto D.D. n. 2108 del 22/11/2023;

PRESO ATTO

della coerenza programmatica, ai sensi dell'art. 73 del CPR, dell'Operazione in oggetto, individuata dal CdR per l'ammissione a rendicontazione in overbooking, per un importo complessivo di € 2.850.000,00, a valere sulla Priorità 2 "Una Sicilia più verde", Obiettivo Specifico RSO2.5. "Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile" e sull'Azione 2.5.3 "Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti" del PR FESR Sicilia 2021/2027 (Fase 2);

VISTE

la check list e la relazione, entrambe allegate al presente Decreto, propedeutiche all'emanazione del provvedimento di coerenza di ammissione a rendicontazione in overbooking che documentano gli esiti istruttori e contengono le motivazioni che hanno condotto a valutare l'ammissibilità dell'operazione in oggetto (Fase 3);

RITENUTO

pertanto, che sussistano le condizioni affinché l'operazione a titolarità relativa ai lavori denominati *Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento*, per un importo complessivo di € 2.850.000,00 individuata per essere attratta al PR, a valere sulla Priorità 2 "Una Sicilia più verde", Obiettivo Specifico RSO2.5. "Promuovere l'accesso

all'acqua e la sua gestione sostenibile” e sull’Azione 2.5.3 “Ottimizzazione dell’uso delle risorse idriche esistenti” del PR FESR Sicilia 2021/2027, sia ammessa a rendicontazione in overbooking.

Tutto ciò premesso, ai sensi delle norme vigenti e per le motivazioni di cui sopra che qui si intendono integralmente riportate,

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, si afferma la coerenza programmatica dell’operazione a titolarità ***Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento***, cui è beneficiario e soggetto attuatore questo Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, per un importo complessivo di € 2.850.000,00, a valere sulla Priorità 2 “Una Sicilia più verde”, Obiettivo Specifico RSO2.5. “Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile” e sull’Azione 2.5.3 “Ottimizzazione dell’uso delle risorse idriche esistenti” del PR FESR Sicilia 2021-2027.

Art. 2

L’operazione a titolarità ***Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento***, è ammessa a rendicontazione in overbooking per un importo complessivo di € 2.850.000,00, a valere sulla Priorità 2 “Una Sicilia più verde”, Obiettivo Specifico RSO2.5. “Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile” e sull’Azione 2.5.3 “Ottimizzazione dell’uso delle risorse idriche esistenti” del PR FESR Sicilia 2021-2027, come intervento “retrospettivo”.

Art. 3

Il presente decreto non comporta alcuna assunzione di impegno giuridicamente vincolante a valere sui capitoli di spesa del bilancio della regione. Le spese che graveranno a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027 sono soltanto quelle che saranno certificate alla Commissione Europea e rimborsate con l’accredito del cofinanziamento UE e Stato. Tutte le spese relative all’operazione a titolarità in oggetto non riconosciute dalla Commissione Europea sono finanziate a valere sulle risorse della fonte di finanziamento originaria.

Art. 4

Le spese a valere sull’operazione a titolarità in oggetto, certificate alla UE e rimborsate con l’accredito dell’intero cofinanziamento UE e Stato, alla chiusura dei conti di ogni anno contabile dovranno essere regolarizzate con l’imputazione a valere sui capitoli di bilancio del PR FESR Sicilia 2021/2027 e con l’emissione degli eventuali mandati verdi per il ristoro delle spese sostenute e il disimpegno delle risorse impegnate e non pagate sulla fonte finanziaria originaria.

Art. 5

La scheda di valutazione coerenza “Progetti retrospettivi” PR FESR 2021-2027 e la relazione istruttoria sulle modalità di selezione, citate in premessa sono parte integrante del presente decreto di ammissione a rendicontazione in overbooking al PR FESR 2021 -2027.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 68, comma 5, della legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e sul sito www.euroinfosicilia.it.

P.O. 5 – Supporto nella gestione contabile “Dighe”

Dott.ssa. Rosalia Filippone

P.O.7 – Supporto nel Settore della Gestione
Tecnico-Amministrativa delle Dighe (S.03)

Ing. Marco Bonvissuto

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone

**Scheda valutazione coerenza "Progetti retrospettivi" FASE III
PR FESR 2021-2027**

ANAGRAFICA INTERVENTO

Denominazione Intervento	Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento	Importo totale operazione (IVA compresa)	€ 2.850.000,00
Beneficiario	Regione Siciliana - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	CUP:	G46J17001750001
Cod. Caronte: COD POC Sicilia:	SI_1_24260 POC_2_3_02	Costo Imputato dell'intervento	€ 2.850.000,00
Fonte finanziaria originaria	Comunitario 1 (specificare fonte di finanziamento): Nazionale 2 (specificare fonte di finanziamento): Delibera CIPESS n. 67/2021 - DGR n. 347/2023 (Riprogrammazione risorse DAR). Finanziamento da Tariffa (specificare):	Programma	Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014-2020. Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo" - Azione 2.3.2. "Gestione delle risorse idriche e loro conservazione"
Obiettivo tematico del PR FESR Sicilia 2021/2027 cui risponde l'intervento e Azione	RSO2.5 2.5.3	Tipologia settore intervento	Cod. 64 - Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)
Categoria di spesa cui è ascrivibile	Opere Pubbliche	Localizzazione	Provincia di Palermo - Comuni di Caccamo e Termini Imerese (NUTS: ITG12)

VERIFICA PROCEDURALE

A) Selezione dell'operazione	Stato delle verifiche			Documentazione di riferimento
	SI	NO	N.A.	
L'operazione è stata selezionata nell'ambito di procedura condotta su progetti già finanziati per il settore di riferimento e non ancora completati?	X			Operazioni ammesse alla Fase III – Atto di assenso del CdR del Dipartimento Acqua e Rifiuti prot. n. 19099 del 23/05/2025
B) Coerenza con l'impianto del Programma Operativo e con i suoi obiettivi e finalità	Stato delle verifiche			Documentazione di riferimento
	SI	NO	N.A.	
E' stato accertato che l'operazione è coerente con le categorie di spesa previste dal Programma Operativo ?	X			Vedi relazione istruttoria Fase III
E' stato accertato che l'operazione contribuisce al conseguimento degli obiettivi di realizzazione del Programma Operativo ?	X			Vedi relazione istruttoria Fase III
E' stato accertato che l'operazione contribuisce al conseguimento degli obiettivi di risultato del Programma Operativo ?	X			Vedi relazione istruttoria Fase III
E' stato condotto un processo di selezione dell'operazione in coerenza con le disposizioni indicate dall'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione	X			Vedi relazione istruttoria Fase III
E' stato accertato che l'operazione è coerente con il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PR FESR Sicilia 2021-2027 approvato dal CdS e in vigore al momento dell'imputazione al PR FESR Sicilia 2021- 2027, ed è coerente ai criteri di selezione ivi elencati garantendo un contributo alla realizzazione e risultati programmati.	X			Vedi relazione istruttoria Fase III
C) Rispetto delle norme UE e nazionali:	Stato delle verifiche			Documentazione di riferimento
	SI	NO	N.A.	
norme vigenti sugli appalti pubblici relative ai lavori;	X			Codice Appalti
norme ambientali, regole antidiscriminatorie, tra cui in materia di inclusione sociale e dei principi di parità di genere;	X			D.Lgs 152/2006,
immunizzazione degli effetti del clima (Rif. Art.73 (2)(j) RDC)	X			Relazione istruttoria Fase III ed elaborato da produrre a cura del beneficiario come previsto Manuale per l'attuazione del Programma (par. 5.5, punto 5.6.1)
Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo contro l'ambiente. (Rif. Art 17 Reg.UE 2020/852).	X			Relazione istruttoria Fase III ed elaborati forniti dal beneficiario
D) Procedure per la gestione finanziaria e il controllo, compresa la necessità di conformità a:	Stato delle verifiche			Documentazione di riferimento
	SI	NO	N.A.	
Disponibilità di tutti i documenti necessari all'esecuzione dei controlli da parte dell'AdG sulla spesa da rendicontare, compresi i successivi controlli in loco (Articoli).	X			relazione tecnica-illustrativa; elaborati grafici; quadro economico del progetto esecutivo; bando di gara; etc.
ESITO VERIFICHE DI AMMISSIBILITA'	Stato delle verifiche			Documentazione di riferimento
	SI	NO	N.A.	
L'intervento è ammissibile e coerente con le finalità dell'Obiettivo Tematico 2.5 Azione 2.5.3 del PR FESR Sicilia 2021/2027	X			Vedi relazione istruttoria Fase III

Centro di Responsabilità	Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Ufficio Competente per le Operazioni	Servizio S.03 "Dighe"
Soggetto responsabile per le verifiche di coerenza	Dott. Arturo Vallone

Firma

Selezione di Operazioni Retrospettive: Azione 2.5.3

Relazione istruttoria Fase 3: documentazione degli esiti istruttori per la verifica di coerenza con gli obiettivi e le finalità del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027.

Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento

1. Premessa

L'intervento in oggetto, denominato ***Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento***, originariamente incluso nel Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014-2020 - Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo" - Azione 2.3.2. "Gestione delle risorse idriche e loro conservazione", individuato dal **CUP G46J17001750001**, codice Caronte **SI_1_24260**, da realizzare in provincia di Palermo nei territori comunali di Caccamo e Termini Imerese (Nuts: ITG12), è una delle **operazioni a titolarità** selezionate a seguito delle verifiche condotte da questo UCO, coerente a quanto disciplinato dalle Fasi 1 e 2, come riportate nel Manuale per l'Attuazione del PR FESR Sicilia 2021-2027.

In conseguenza del completamento della Fase 2 e come previsto dal paragrafo 11.2.3 dell'articolo 11 del richiamato Manuale, si è proceduto ad effettuare una puntuale analisi documentale e tecnica finalizzata alla verifica della coerenza del progetto in esame con il Programma Regionale, con la normativa nazionale e comunitaria ad esso connessa, e quindi dell'ammissibilità dello stesso alla rendicontazione e certificazione nell'ambito del PR. L'attuazione dell'operazione a titolarità è in capo al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, quale soggetto gestore dell'infrastruttura idrica in questione e concessionario della sicurezza della stessa diga, in forza dell'art. 9 della L.R. n. 19 del 16/12/2008.

Le verifiche sono state condotte avvalendosi delle fonti normative e della documentazione di seguito riportate:

- Normativa comunitaria - Regolamenti;
- PR FESR Sicilia 2021-2027 (inclusi i principi guida per la selezione delle operazioni);
- Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione;
- Pista di controllo "*Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi - Operazioni a titolarità - Progetti c.d. retrospettivi*", basata sui modelli proposti dal Dipartimento della Programmazione con D.D.G. n. 299 del 29/05/2024 e adottata, con modificazioni adeguate alla specificità della procedura e alla tipologia degli interventi da questo Dipartimento con D.D.G. n.740 del 27/05/2025.

Per la predisposizione della presente relazione si fa espresso riferimento alla documentazione tecnico-amministrativa e ai seguenti elaborati progettuali acquisiti dal Sistema Informativo Caronte e dal RUP dell'operazione, incardinato presso il Servizio S.03 "Dighe" del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, attuatore dell'intervento e gestore dell'infrastruttura idrica, oggetto dell'intervento in questione:

- relazione tecnica-illustrativa;
- elaborati tecnici;
- quadro economico del progetto esecutivo;
- bando di gara;
- contratto di affidamento lavori;
- SAL;
- documentazione di gara;

- informazioni e pubblicità di gara;
- documentazione contabile, giustificativi di spesa e pagamenti.

La presente relazione è finalizzata esclusivamente alle verifiche necessarie all'ammissione a rendicontazione, in overbooking dell'operazione.

2. Descrizione sintetica dell'intervento

L'area d'intervento è ubicata in tre zone ricadenti tra i Comuni di Caccamo e Termini Imerese in Provincia di Palermo, dove sono presenti quattro pareti rocciose soggette a fenomeni di dissesto e smottamenti superficiali che sovrastano l'area di pertinenza del serbatoio, la galleria stradale di accesso alla diga Rosamarina e la viabilità circumlacuale dell'impianto di ritenuta. Nello specifico gli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sono di tipo "misto" in quanto comprendenti: 1) la realizzazione di opere di difesa passiva (barriere paramassi), che riducono la vulnerabilità delle aree interessate; 2) l'esecuzione di lavori di consolidamento mediante i quali si mitiga la pericolosità dei fronti rocciosi con particolare attenzione agli elementi lapidei di maggiori dimensioni, che, in caso di crollo, non potrebbero essere arrestati dalle difese passive.

L'obiettivo dell'operazione in corso è migliorare le condizioni di sicurezza delle aree di pertinenza, delle strutture e della viabilità a servizio del serbatoio artificiale per ripristinarne l'integrità funzionale, in ossequio alle prescrizioni dell'autorità di vigilanza e a vantaggio degli utilizzatori della risorsa idrica dell'invaso destinata all'uso potabile e irriguo.

3. Normativa Comunitaria e Regolamenti di riferimento

L'analisi avrà come riferimento di natura giuridica i Regolamenti comunitari di seguito esposti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica i regolamenti UE 2021/241 (inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Pnrr), n. 1303/2013 (misure eccezionali per l'uso dei fondi della Politica di Coesione 2014-2020) e 2021/1060 (programmazione 2021-2027);
- la Decisione SIEG - Decisione della Commissione C(2011) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale per i regimi sotto forma di compensazione degli oneri di servizio pubblico, ai sensi di altri Regolamenti di esenzione settoriale eventualmente applicabili;
- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento

strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);

- la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 con cui il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale FESR 2021/2027 – Allegato 4: “Verifica del rispetto del principio DNSH”;
- la Decisione C (2022) 9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 e la successiva Decisione C(2024)7098 finale dell'8 ottobre 2024;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

4. Criteri preliminari di selezione dell'operazione

Il primo aspetto di valutazione concerne l'osservanza dell'art. 63 del Regolamento 2021/1060, con particolare riferimento al comma 2 che stabilisce quanto segue: *Le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1° gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2029; nonché al comma 6 che così recita: Non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.*

L'Operazione considerata rientra nelle casistiche previste in quanto i lavori non sono ancora conclusi ed è quindi rispondente ai criteri stabiliti dal suddetto Regolamento quale intervento “selezionabile”. Inoltre è stato verificato che vi sono pagamenti effettuati dal beneficiario a partire dal 01/01/2021 e che si prevedono ulteriori pagamenti entro il termine di ammissibilità della spesa del PR FESR Sicilia 2021/2027. Pertanto sussiste l'interesse ad ammettere l'intervento a rendicontazione sul Programma.

Si richiama la seguente documentazione di riferimento:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15/02/2023 “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Adozione definitiva” con la quale è stato adottato il PR-FESR SICILIA 2021/2027;
- la Deliberazione n. 133 del 30 marzo 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 171 del 26/04/2023 che apprezza il “Documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR Sicilia 2021/2027;
- la deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della versione del Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del Programma Regionale FESR

Sicilia 2021/2027 recante le modifiche apportate in sede di Comitato di Sorveglianza al testo già apprezzato con la predetta deliberazione n. 171/2023;

- la deliberazione n. 406 del 26 Ottobre 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in relazione al programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, l'individuazione dei Centri di responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie per ciascun centro di responsabilità, nella suddetta DGR n.406/2023, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, è stato individuato come Centro di Responsabilità del PR FESR Sicilia 2021/2027 – Asse prioritario 2 – Una Sicilia più verde;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 di approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)” del PR FESR 2021/2027 e relativi allegati;
- il D.D.G. n.7 del 19/01/2024, con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)” versione dicembre 2023 del PR FESR Sicilia 2021-2027;
- la deliberazione n. 295 del 29 agosto 2024 con la quale la Giunta regionale prende atto della versione definitiva del PR FESR Sicilia 2021/2027, del Manuale per l'Attuazione del Programma nonché del Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR Sicilia 2021/2027 opportunamente modificato;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2024, n. 297: Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024;
- la Deliberazione n. 358 del 14 novembre 2024. «Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2024)7098 finale dell'8 ottobre 2024. Adozione definitiva»;
- Circolare del Dipartimento della Programmazione prot.n. 10135 del 02/08/2024 “PR FESR Sicilia 2021/2027 - Verifica del rispetto del principio DNSH” contenente le indicazioni per la verifica delle operazioni soggette ad esecuzione scaglionata e alle operazioni “retrospettive”;
- la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, e ss.mm.ii., concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- il D.lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 “Norme in materia Ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19 del 11/08/2015 “Disciplina in materia di risorse idriche” e la Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 04/05/2017;
- il “Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia” approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.10.2016, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 25 del 31/01/2017 e sulla GURS n.10 del 10/03/2017 e ss.mm.ii. 3° Ciclo di pianificazione (2021-2027);
- Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- la Legge Regionale del 12/10/2023 n. 12 “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36. Disposizioni varie.”;
- la Legge Regione Sicilia 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”.

5. Analisi specifica per la verifica di coerenza e ammissibilità dell'operazione

La presente procedura selettiva dà attuazione al PR FESR Sicilia 2021/2027, Codice CCI n. 2021IT16RFP016, approvato inizialmente con Decisione della Commissione Europea C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022 e ss.mm.ii., Priorità 2. “Una Sicilia più verde” - Obiettivo RSO2.5. “Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile”, ai sensi di quanto previsto dal Manuale di attuazione del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, relativamente alle procedure per la selezione e gestione dei progetti c.d. *Retrospettivi*.

Le azioni dell'Obiettivo Specifico RSO2.5. “Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile” sono dirette all'intero territorio regionale.

Nello specifico l'operazione selezionata rientra, in relazione al Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 definitivamente adottato, nell'Obiettivo specifico 2.5 “Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile” che include anche l'**Azione 2.5.3 “Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti”**.

In particolare l'Azione 2.5.3 è diretta al sostegno di «investimenti finalizzati al recupero dei volumi di invaso nei serbatoi artificiali (dighe) ad uso potabile e promiscuo, compresi gli interventi di sfangamento, e all'ottimizzazione dei deflussi nei bacini imbriferi di alimentazione, riuso dei reflui depurati. In considerazione dei frequenti periodi caratterizzati dalla scarsità di precipitazione, l'azione sosterrà la messa a norma degli invasi, compreso l'adeguamento sismico, per consentire di raggiungere la massima capacità di regolazione degli stessi nonché l'interconnessione tra i bacini idrografici, con il fine di colmare il deficit risorse-fabbisogni e ridurre il grado di vulnerabilità del sistema idrico complessivo».

Inoltre, alla stessa Azione 2.5.3 è associato il settore d'intervento con **codice 064** “Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)” che attiene alla conduzione dei serbatoi artificiali e ad un utilizzo razionale e pluriennale dei volumi idrici accumulati negli invasi anche in considerazione degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici divenuti ormai sistemici.

Le operazioni individuate devono contribuire all'efficacia dell'attuazione del Programma Regionale tramite il conseguimento dei target prestabiliti dagli **indicatori di output**, che misurano i risultati specifici dell'intervento, e dagli **indicatori di risultato**, che misurano gli effetti degli interventi finanziati con riferimento ai destinatari diretti collegati all'obiettivo specifico (art.16 Reg (UE) 2021/1060), come sotto elencati:

- **indicatore di output IS03:** “Interventi a favore del miglioramento/ripristino degli invasi e riutilizzo dei reflui”. Il Target finale, da raggiungere entro il termine di ammissibilità della spesa (2029), è n. 12 interventi.
- **indicatore di risultato RCR42:** “Popolazione allacciata a impianti pubblici almeno secondari di trattamento delle acque reflue”. il Target finale, da conseguire entro il termine di ammissibilità della spesa (2029), è di 360.000 persone.

Per quanto attiene ai **requisiti di ammissibilità specifica dell'Azione 2.5.3** per interventi da eseguire in invasi artificiali, l'operazione selezionata:

- deve essere coerente con i fabbisogni e gli obiettivi individuati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;
- deve essere localizzata nell'ambito di bacini ad uso idropotabile e/o promiscuo;
- per interventi relativi al riuso delle acque reflue urbane: presenza di una ricognizione finalizzata all'individuazione degli impianti nei quali è possibile dare immediata attuazione al riuso delle acque depurate individuando l'utilizzatore in un'ottica di economia circolare.

5.1 Verifica sulle indicazioni e previsioni del PR

Tutto ciò premesso, l'operazione in argomento denominata **Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento**, originariamente incluso

nel Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014-2020 - Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo" - Azione 2.3.2. "Gestione delle risorse idriche e loro conservazione", individuato dal **CUP G46J17001750001**, codice Caronte **SI_1_24260**, da realizzare in provincia di Palermo nei territori comunali di Caccamo e Termini Imerese, rispetta le indicazioni e le previsioni del PR FESR Sicilia 2021/2027 poiché:

- è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 2.5.3 *Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti*;
- non è stata finanziata a valere delle risorse del PNRR;
- al momento dell'ammissione a finanziamento del PR, l'operazione non è completata materialmente, indipendentemente dai pagamenti effettuati;
- sono rispettate le disposizioni normative di ammissibilità della spesa di cui al D.P.R. n. 22/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020" (e comunque delle pertinenti disposizioni comunitarie in materia), nelle more dell'adozione della nuova normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- è stata verificata la coerenza con la Pista di controllo della procedura di selezione e successiva eventuale imputazione dell'operazione, originariamente finanziata con risorse diverse dai fondi SIE;
- concorre al raggiungimento dei target fisici, finanziari e di risultato del PR, come sotto elencati:
 - indicatore di output IS03: "Interventi a favore del miglioramento/ripristino degli invasi e riutilizzo dei reflui"; il Target finale, da raggiungere entro il termine di ammissibilità della spesa (2029), è n. 12 interventi;
 - indicatore di risultato RCR42: "Popolazione allacciata a impianti pubblici almeno secondari di trattamento delle acque reflue"; il Target finale, da conseguire entro il termine di ammissibilità della spesa (2029), è di 360.000 persone.

Il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti è individuato dal Programma quale UCO/Beneficiario, indicato dall'Azione di riferimento.

5.2 Verifica sui requisiti di ammissibilità generale

Inoltre l'operazione selezionata soddisfa i requisiti di ammissibilità generale coerenti con la tipologia dell'intervento individuato e che attengono trasversalmente a tutte le operazioni candidate al sostegno del PR, previsti dal documento *Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni* del PR FESR Sicilia 2021/2027, con riferimento all'art. 73 del Regolamento 2021/1060, come di seguito riportato:

- Conformità agli obiettivi specifici e ai contenuti del PR (Art.73 (2) (a) RDC);
- In caso di riconducibilità al campo di applicazione di una condizione abilitante (ex tabella 12 del PR), rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore (Art.73 (2) (c) RDC);
- Coerenza con le tipologie di intervento associate alla procedura di attuazione (Art.73 (2) (g) RDC), Nel caso di campi d'intervento che contribuiscono al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici o agli obiettivi riguardanti l'ambiente, si applicano le condizioni di ammissibilità di cui alle note riportate per lo specifico campo di intervento in Allegato 1, Tabella 1 del RDC, relativo al Settore con codice 064;
- Verifica di applicazione del diritto applicabile per le operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione (Rif. Art.73 (2) (f) RDC);
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato, ove applicabili;

- La proposta non è oggetto di doppio finanziamento;
- Capacità del beneficiario di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione (Rif. Art.73 (2) (d) RDC);
- Rispetto della normativa applicabile in materia di valutazione di impatto ambientale (Rif. Art.73 (2) (e) RDC), per il soddisfacimento del presente requisito è sufficiente che le attività per la predisposizione della VIA siano state avviate;
- La proposta relativa a investimenti infrastrutturali con durata superiore a cinque anni prevede l'immunizzazione degli effetti del clima (Rif. Art.73 (2)(j) RDC);
- Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo contro l'ambiente (DNSH) (Rif. Art 17 Reg.UE 2020/852), da applicare in conformità con le indicazioni di cui alla nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii. e secondo le metodologie definite dall'AdG in coerenza con il risultato dell'analisi VAS e la Guida Operativa redatta dal MEF.

5.3 Rispetto del principio del “Non arrecare danno significativo” (DNSH)

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 (RCD), definisce all'art. 9, comma 4, la necessità di perseguire, tramite i fondi del Programma, il principio di “*non arrecare un danno significativo*” (Do No Significant Harm - DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Reg. UE n. 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

I sei obiettivi ambientali, introdotti dall'art. 9 del Reg. UE n. 2020/852, sono i seguenti:

- 1) La mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) L'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) La transizione verso un'economia circolare;
- 5) La prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- 6) La protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il principio DNSH va interpretato ai sensi dell'articolo n.17 del Regolamento Tassonomia, che definisce il «danno significativo» ex-ante, in itinere ed ex-post, per i sei obiettivi ambientali di interesse, come segue:

- a) si considera che un'attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) si considera che un'attività arreca un danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, su se stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- c) si considera che un'attività arreca un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- d) si considera che un'attività arreca un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- e) si considera che un'attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

- f) si considera che un'attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

Il concetto di “significatività” degli impatti potenziali sui sei obiettivi ambientali è individuato dalla Tassonomia che indica le “soglie” o i “criteri di vaglio tecnico” al di sopra dei quali un'attività economica non è considerata più sostenibile, in quanto gli impatti potenziali sarebbero significativi (Regolamento (UE) 2020/852, Regolamento Delegato (UE) 2023/2486).

La procedura di VAS (Allegato IV del Rapporto ambientale) del Programma Regionale ha analizzato tutte le tipologie di intervento del medesimo PR e individuato i potenziali impatti sui sei obiettivi ambientali DNSH, concludendo che il PR non comporta impatti ambientali significativi per i seguenti motivi:

- perché gli interventi, nella maggior parte dei casi e per la loro natura, non producono impatti significativi;
- perché gli interventi ritenuti a maggior impatto (sulla base di quanto stabilito dalla Tassonomia) saranno realizzati con opportuni criteri di attuazione e/o con misure di mitigazione che riducono al minimo o eliminano del tutto gli impatti significativi.

Per quanto riguarda l'analisi preventiva effettuata sull'obiettivo specifico 2.5 con riferimento al settore d'intervento 064, riguardanti le operazioni a titolarità selezionate e valutate ammissibili, tra le quali è compreso l'intervento in oggetto, sono stati individuati i seguenti possibili impatti e indicati i criteri di attuazione nonché le misure di mitigazione da adottare, se necessario, per contenerne gli effetti e per i quali occorrerà procedere ad un approfondimento valutativo.

Obiettivo specifico	Codice	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	4. Transizione ad un'economia circolare	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (anche consumo suolo)
2.5	064	Impatti nulli, condizionati (vedi matrice specifica)	Impatti nulli, condizionati (vedi matrice specifica)	Impatti positivi, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo	Non pertinente (nessun impatto positivo/negativo)	Non pertinente (nessun impatto positivo/negativo)	Potenziati impatti negativi, in caso di interferenze

Per il **settore d'intervento 064** gli impatti sugli obiettivi 1, 2 e 3 sono stati valutati nulli o positivi, a patto che vengano integrate soluzioni di adattamento e criteri di attuazione; sugli obiettivi 4 e 5 “non pertinenti”, ossia non si contemplano impatti né positivi né negativi; mentre potrebbero manifestarsi impatti potenzialmente negativi sull'obiettivo 6, riguardante la biodiversità per la cui valutazione, quindi, è richiesta un'attenzione specifica.

A tale riguardo, atteso che l'operazione dovrà comunque sottoporsi ad una verifica approfondita ex post del rispetto dei requisiti DNSH, non si conferma il giudizio valutativo espresso in sede VAS, in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020, derivanti dalle Azioni interessate e per le motivazioni di seguito esposte.

Con riferimento all'obiettivo 1) “mitigazione dei cambiamenti climatici”, l'operazione non prevede lavorazioni, per tipologia e finalità specifiche, comportanti l'emissione significativa di GHG; per cui il giudizio sul tale obiettivo può ritenersi “non pertinente”.

Per quanto riguarda l'obiettivo 4) “transizione verso un'economia circolare”, i lavori in corso di esecuzione riguardanti il consolidamento del costone roccioso, la rimozione controllata di massi instabili nonché la collocazione delle barriere paramassi possono generare materiali di cui potrà contemplarsi il riutilizzo in sito ovvero il trasferimento e lo smaltimento in aree di stoccaggio dedicate in ossequio alle norme vigenti; pertanto, il giudizio sull'obiettivo 4) è definibile con: “Impatto nullo a condizione di assicurare nella fase esecutiva le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento”.

Infine, per quanto riguarda l'obiettivo climatico 6) "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi", si precisa che l'area d'intervento ricade in prossimità della ZSC ITA020043. Per questo motivo, in fase di progettazione è stata avviata la procedura per la Valutazione di Incidenza che si è conclusa positivamente con l'emissione del Decreto Assessoriale Territorio e Ambiente n. 95 dell'8 giugno 2021. In particolare con il suddetto dispositivo, in conseguenza della valutazione di tali impatti sulle componenti naturalistiche della ZSC e previa analisi delle fasi di esecuzione dei lavori e del relativo cronoprogramma, sono state formulate dal soggetto istruttore una serie di prescrizioni per l'adozione di specifiche misure di mitigazione, tra le quali è contemplata "la sospensione del cantiere per circa mesi tre (marzo/aprile e giugno) nel periodo di nidificazione e svezzamento dei falconiformi", nonché la redazione un Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti vegetazione e fauna tutelate dalla ZSC. Pertanto, sulla base della tipologia e finalità degli interventi previsti, i giudizi adottati sugli obiettivi climatici sono stati parzialmente modificati come di seguito indicato.

Settore di intervento 064	<i>Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)</i>
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Non pertinente (nessun impatto positivo/negativo)
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto nullo a condizione di integrare i progetti con le soluzioni di adattamento (in caso di vulnerabilità al rischio climatico) per rendere le opere "a prova di clima".
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	Impatti positivi sull'obiettivo ambientale DNSH: l'intervento contribuisce positivamente al raggiungimento dell'obiettivo.
4. Transizione ad un'economia circolare	Impatto nullo a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	Non pertinente (nessun impatto positivo/negativo)
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (anche consumo suolo)	Potenziati impatti negativi sull'obiettivo ambientale DNSH in caso di interferenza fisica. Per l'esecuzione dei lavori si adotteranno le misure di mitigazione a tutela della ZSC ITA020043, localizzata presso l'area d'intervento, stabilite dal D.A. n. 95 del 08/06/2021, con il quale si è conclusa positivamente la procedura di VINCA avviata in fase progettuale

5.4 Immunizzazione dagli effetti del clima (Verifica Climatica)

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 – RCD) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.

In merito, come indicato per l'obiettivo climatico 2 "Adattamento ai cambiamenti climatici", per l'intervento individuato, riferito all'Obiettivo specifico 2.5 e al settore 064, è prevista dalla VAS l'elaborazione della Verifica climatica, in accordo con il documento del Dipartimento per le Politiche di Coesione "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", DPCoe - MASE - Jaspers (6 ottobre 2023), dal quale è stato estrapolato il seguente prospetto da strutturare secondo due aspetti principali di analisi: A) Neutralità climatica/mitigazione e B) resilienza climatica/adattamento.

			FASI DELLA VERIFICA CLIMATICA			
Codice	Settore di intervento	Verifica climatica necessaria	Screening MITIGAZIONE (da tabella 1 Orientamenti)	Analisi dettagliata MITIGAZIONE	Screening ADATTAMENTO	Analisi dettagliata ADATTAMENTO
Obiettivo Strategico 2: UN'EUROPA RESILIENTE, PIÙ VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO MA IN TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONIO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ENERGIA PULITA ED EQUA, DI INVESTIMENTI VERDI E BLU, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA LORO MITIGAZIONE, DELLA GESTIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHÉ DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE						
64	Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	SI	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	SI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING

Considerato che la verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture sostenuti dal PR è stata inclusa tra i requisiti di ammissibilità generale delle operazioni da selezionare e deve essere assicurata conformemente alle metodologie dei citati *Orientamenti della CE e Indirizzi nazionali (Rif. Art.73 (2)(j) RDC)*, i beneficiari, in conformità a quanto riportato nel Manuale per l'attuazione, dovranno predisporre una relazione di "Verifica climatica".

Tenuto conto dell'individuazione dell'intervento quale "Retrospectivo" da includere a rendicontazione nel PR FESR 2021-2027, la verifica climatica dovrà effettuarsi nell'ambito delle valutazioni **ex post**. Nel caso in cui tale analisi evidenzi la vulnerabilità dell'opera ad uno o più rischi, il Soggetto Attuatore dovrà attestare di aver osservato, in fase di realizzazione dell'opera, le indicazioni progettuali riferite alla tipologia dei materiali e degli interventi, ovvero implementato le necessarie soluzioni di mitigazione/adattamento ai pertinenti rischi climatici.

La valutazione alla vulnerabilità dell'intervento ai rischi climatici fisici corrisponde alla Fase 1 (cd. Fase di screening "Mitigazione") descritta nella citata Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" nella parte relativa all'adattamento cambiamenti climatici. In sintesi questa prima fase di screening prevede:

- **l'analisi di sensibilità**, ovvero l'analisi del grado di sensibilità delle componenti del progetto ai pericoli climatici in generale;
- **la valutazione dell'esposizione**, ovvero la probabilità che i pericoli individuati si verifichino ora e in futuro nel luogo prescelto per il progetto (esposizione attuale e futura);
- **la stima della vulnerabilità**, ovvero la combinazione di sensibilità (a) ed esposizione (b).

La suddetta fase di screening (Mitigazione) è fondata sull'analisi dei pericoli legati al clima che possono essere di due tipi: **rischi climatici "cronici"**, ovvero connessi a cambiamenti a lungo termine (es. cambio delle temperature, modifica del regime dei venti, innalzamento del livello del mare, etc.); **i rischi climatici "acuti"**, ovvero connessi ad eventi estremi puntuali (es. ondate di calore, uragani, siccità prolungate, etc.).

Questa classificazione si riferisce ai "Criteri DNSH generici per l'adattamento ai cambiamenti climatici" contenuti nell'Appendice A dell'Allegato 1 del Regolamento delegato (UE) 2021/2139, riportati nella tabella successiva estrapolata dallo stesso documento.

	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
Cronici	Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione costiera
	Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degradazione del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Scongelo del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
			Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico	
Acuti	Ondata di calore	Ciclone, uragano, tifone	Siccità	Valanga
	Ondata di freddo/gelata	Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
	Incendio di incolto	Tromba d'aria	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Subsidenza
			Collasso di laghi glaciali	

In sintesi l'operazione selezionata riguarda l'esecuzione di interventi per l'installazione di barriere paramassi e dispositivi di arresto in caso di caduta di masse rocciose nonché l'impiego di sistemi per la rimozione di massi in condizione di instabilità. In fase progettuale è necessario tenere conto delle condizioni climatiche locali e la fase di screening dovrà includere l'analisi delle precipitazioni, della neve e delle temperature, verifiche essenziali per valutare l'impatto dei fenomeni climatici sui sistemi di protezione e, di conseguenza, garantire l'efficacia nel tempo delle opere realizzate. In sostanza, la verifica climatica per l'intervento individuato è un processo integrato che tenga conto delle proiezioni climatiche future, delle specifiche condizioni geologiche e geomorfologiche del sito, e delle normative vigenti per garantire la resilienza dell'intervento di fronte ai cambiamenti climatici.

Con nota prot. n. 1335 del 29/01/2025 il Dipartimento della Programmazione ha comunicato la possibilità per l'UCO, di procedere all'ammissione a rendicontazione delle operazioni, anche in assenza della relazione di verifica climatica, come previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma nella versione 2.0 del 21/01/2025 (paragrafo 5.5, punto 5.6.1) condizionandone la predisposizione in un tempo congruo ancorché posticipato.

Pertanto, in relazione all'operazione a titolarità selezionata ***Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento***, l'UCO si impegna a produrre, entro tempi adeguati al completamento delle fasi istruttorie, la "Relazione di verifica climatica" da redigere secondo la metodologia riportata negli Indirizzi nazionali e indicati dal Manuale per l'attuazione del PR.

5.5 Verifica sui requisiti di ammissibilità specifica

I requisiti specifici sono riportati nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" e sono riferiti alle peculiari Azioni contemplate dal Programma. Tra i requisiti sono di particolare rilevanza la coerenza con le strategie e documenti di programmazione sovraordinati, inclusi quelli relativi al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, come previsto dall'art.73 (2) (b) del RDC.

Per quanto attiene l'Azione 2.5.3 "Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti" i **Requisiti di ammissibilità specifica** sono di seguito elencati e risultano coerenti con la tipologia dell'operazione selezionata.

- Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Per gli interventi sugli invasi artificiali: localizzazione dell'intervento nell'ambito di bacini ad uso idropotabile e/o promiscuo.

Rispetto alla valutazione della coerenza della proposta di intervento e del sistema di riferimento con le previsioni e i vincoli contenuti negli strumenti programmatici di settore approvati, si rappresenta che la Sicilia, come il resto d'Italia, opera nell'ambito di una normativa che disciplina la sicurezza delle grandi dighe e la gestione delle acque. Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia è lo strumento chiave di pianificazione, aggiornato periodicamente (attualmente nel 3° ciclo di pianificazione, 2021-2027). Questo Piano, in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), integra le esigenze di gestione delle risorse idriche con la prevenzione dei rischi idrogeologici, incluse le problematiche relative alle dighe.

L'operazione a titolarità selezionata, come "retrospettivo" da ammettere a rendicontazione nel PR FESR 2021-2027, prevede interventi finalizzati alla stabilizzazione dei versanti rocciosi che insistono sulla viabilità principale di servizio e sull'area di pertinenza dell'impianto di ritenuta. In particolare si tratta di lavori per la realizzazione di opere di contenimento di terreni in erosione e la posa di barriere dirette all'arresto di masse rocciose soggette a fenomeni di dissesto. L'obiettivo dell'operazione, per tipologia degli interventi previsti, rientra in una strategia più ampia di gestione integrata del territorio e delle risorse idriche, risultando coerente e coordinata con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico.

In ordine all'ambito di utilizzo delle risorse idriche dell'invaso, si rappresenta che dal serbatoio artificiale in questione viene erogata acqua per l'uso potabile a favore della Città metropolitana di Palermo nonché a scopo irriguo per i comprensori agricoli sottesi allo sbarramento. Pertanto, essendo l'infrastruttura idrica di tipo promiscuo (potabile - irriguo), l'intervento è coerente con il predetto requisito di ammissibilità specifica.

Ciò premesso, si conferma che l'operazione ***Diga Rosamarina - Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sponda DX dell'invaso e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi delle pareti localizzate all'imbocco delle gallerie in destra ed in sinistra dello sbarramento***, soddisfa i requisiti di ammissibilità specifici previsti dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".

La copertura finanziaria dell'operazione per un importo complessivo di € **2.850.000,00** è garantita dalla Delibera CIPESS n. 67 del 3 novembre 2021 concernente il "Programma di azione e coesione. Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Siciliana - Riprogrammazione" nonché dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 347 dell'8 agosto 2023, inerente al "Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Asse 2 - Sostenere l'attuazione del green deal europeo. Riprogrammazione delle risorse finanziarie del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità", con la quale è stato ammesso a finanziamento, nell'ambito dell'Azione 2.3.2. "Gestione delle risorse idriche e loro conservazione", l'intervento in oggetto.

6. Pista di controllo

Con D.D.G. n.740 del 27/05/2025, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con riferimento alla procedura concernenti le operazioni a titolarità delle Azioni 2.5.3 del PR FESR Sicilia 2021/2027, ha adottato la Pista di Controllo denominata *"Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi - Operazioni a titolarità - Progetti c.d. retrospettivi"*, elaborata dall'Unità di Monitoraggio e Controllo, di concerto con l'Ufficio Competente per le Operazioni, sulla base dell'Allegato 1 del D.D.G. n.299/DRP/2024, del Manuale per l'Attuazione del Programma e della Circolare prot.7530/DRP del 13.06.2024

Si è provveduto a verificare l'esistenza della documentazione richiamata nella pista di controllo e facendo riferimento alla sezione *"Decreto di ammissione a rendicontazione a valere sul PR Sicilia FESR 2021-2027"*

si rappresenta che le procedure sino ad oggi adottate, nel rispetto delle normative vigenti, sono altresì conformi alle prescrizioni della pista di controllo.

Conclusioni

L'Operazione selezionata ed esaminata si allinea con le linee strategiche e gli obiettivi del Programma contribuendo alla sostenibilità ambientale e alla salute pubblica, migliorando le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e di conseguenza assicurando il mantenimento di un'adeguata disponibilità di risorse idriche a scopo potabile a favore degli utilizzatori finali.

L'intervento è per obiettivo e tipologia di contributo pubblico coerente con l'intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2021-2027, nonché con le previsioni dell'accordo di Partenariato per l'Italia e del PR FESR Sicilia 2021-2027;

Inoltre è per tipologia di azione e di beneficiari, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni e forme di finanziamento concedibili ai beneficiari pubblici, conforme e compatibile con l'impianto dell'Azione 2.5.3 e pertanto può essere ammesso alla rendicontazione dei fondi strutturali a valere sull'Azione 2.5.3 del Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027.

L'inserimento dell'operazione a rendicontazione costituisce overbooking delle attuali risorse in capo a questo Dipartimento per l'Azione 2.5.3.

Il Funzionario direttivo
arch. Salvatore Conoscenti

P.O.7 – Supporto nel Settore della Gestione
Tecnico-Amministrativa delle Dighe (S.03)
ing. Marco Bonvissuto

Il Dirigente Generale
n.q. Dirigente del Servizio S.03
dott. Arturo Vallone